

MILLEFOGLIE

A CURA DI FOGLIE, FIORI E FANTASIA | FOTO DI MATTEO CARASSALE

Casa e fiori bianchi, per vivere a colori

Sono le passioni dell'architetto Susanna
Conte, impegnata anche nella realizzazione
di progetti di design sociale



**MARGHERITA
ANGELUCCI**

Fioraia, ama tutto ciò che è natura e mischia con audacia e disinvoltura le erbe, i fiori, i frutti e le verdure. L'arte barocca è il suo paradigma e la sua fonte di ispirazione principale.





MILLEFOGLIE

Cosa occorre

- ▶ 10 garofanini 'Green Trick';
- ▶ 4 steli di lisiantus bianco;
- ▶ 1 mazzetto di muscari;
- ▶ 5 steli di matricaria;
- ▶ 3 rametti di lentisco;
- ▶ 3 rametti di edera;
- ▶ 3 rametti di huckleberry;
- ▶ un pizzico di pitosforino innervato.
- ▶ muschio secco;
- ▶ spugna per fiorai;
- ▶ 7 provette con punta.

Tempo di realizzazione:
40 minuti circa.



1

Prepariamo la base

Dopo aver inserito la spugna bagnata nel contenitore scelto, qui una zuppiera di famiglia, facciamo un giro di muschio secco, che rinalziamo sui bordi. Iniziamo quindi a rinverdire con lentisco, edera e un pizzico di pitosforo.



2

Aggiungiamo i fiori

Prima posizioniamo i fiori di lisiantus, perché il bianco dà le proporzioni ed è il colore dominante. Poi aggiungiamo i garofani 'Green Trick' e quindi diamo leggerezza e respiro all'insieme con i rametti di matricaria.

Il trucco del mestiere

Ci sono fiori che non possono essere infilati nella spugna direttamente, ma vanno inseriti in una provetta di plastica, che funge da contenitore di acqua, dotata di una punta da conficcare nella spugna dopo averla tagliata della misura desiderata. Oltre ai muscari, i fiori che hanno bisogno della provetta sono, per esempio, narcisi, papaveri e mughetti.



3

Tagliamo la provetta

Riempiamo le provette di acqua e inseriamo i muscari a gruppetti di tre alla volta. Quindi tagliamo la punta della lunghezza voluta, in modo che i fiori azzurri sporgano leggermente dalla composizione.



4

Posizioniamo i muscari

Quando infiliamo le provette con i muscari nella spugna, dobbiamo fare grande attenzione all'equilibrio cromatico e quindi distribuire i fiori azzurri in modo uniforme nel nostro prato fiorito.



5

Completiamo con il mirtillo

Per movimentare l'insieme e spettinarlo, facendolo assomigliare a un vero prato, aggiungiamo qualche stelo di huckleberry, ovvero rametti di mirtillo americano, privati delle foglie.



L'IDEA SFIZIOSA

Dopo aver posizionato il centrotavola fiorito, a completare l'apparecchiatura abbiamo preparato dei segnaposti con due foglie di galax e un fiore di 'Green Trick'. Un decoro ideale per una tavola raffinata e di design.



Fiori e fiamme accanto alla casetta di legno

Sul mobile, accanto alla casetta dell'architetto De Lucchi sono appoggiati due vasi che contengono le infiorescenze di *Alstroemeria* 'Paradiso', tagliata in due altezze diverse, e quelle di violacciocca bianca, movimentate da foglie di aspidistra e da rami argentei di grevillea, come fiamme. **A lato:** Susanna Conte e Margherita Angelucci durante la preparazione della tavola.

Anemoni bianchi sul tavolino

Un mazzo di anemoni bianchi con il cuore nero cambia subito aspetto se lavorato, come in questo caso, con la bouvardia, piccoli fiori bianchi che li bilanciano e rendono il bouquet più leggero. Un ramo di edera, a legatura del bouquet, si appoggia sul tavolo di legno xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx tionum dunt velenia mconull utatie ver sim veliquis alis nisl el iure magna augiamc ommod modo odor s ud modit iusto

A volte mi piace immaginare la casa delle persone che entrano nel mio negozio di fiori, soprattutto se sono architetti, come Susanna Conte. Osservo la loro scelta, che spesso corrisponde al loro gusto. La sua casa, di grande rigore e raffinata eleganza, si è rivelata proprio quella che avevo in mente per realizzare questa rubrica nel mese in cui a Milano si tiene il Salone del Mobile. L'architetto Conte ha messo a nostra disposizione la sua collezione di vasi. «Ho

capito il primo anno di università che non sarei stata un buon architetto», racconta Susanna. «Non avevo passione per il lato tecnico del costruire, ma mi affascinava l'aspetto sociologico e quello visuale. Così ho sempre lavorato per comunicare progetti di altri, cercando di valorizzarli. La mia progettualità la applico alle mie case, in cui lascio tantissimo bianco, per permettere alla vita di emergere con il colore delle persone e la vitalità di chi le abita e frequenta. →



MILLEFOGLIE

Il verde è parte integrante della mia vita, sempre di più. Non resisto ai chioschi di fiori e mi compro sempre un mazzo di tulipani o ranuncoli bianchi. Amo i fiori bianchi perché bianco e verde esprimono per me l'essenza della natura nella sua semplicità. Tutti i fiori bianchi, salvo le rose. Abbiamo quindi cercato fiori primaverili adatti all'ambiente e ai gusti della padrona di casa, dalle violaciocche all'alstroemeria, dai tulipani agli anemoni dal cuore nero, per completare il tutto con la bouvardia e l'edera variegata. Unica concessione al colore, i muscari blu. Siamo poi usciti in giardino, dove l'architetto Conte ci ha mostrato i prototipi degli arredi realizzati da un gruppo di giovani designer nell'ambito del progetto Stanze Sospese, per San Vittore (vedere box a destra). *

DOVE SI TROVA

Foglie, Fiori e Fantasia è a Milano, in via Brisa 15 (tel. 02 86998433). Al **mercato dei fiori** di Milano (via Lombroso 95) si possono acquistare fiori e verde ornamentale da **Piero Ferrari** (tel. 02 55188177); attrezzi da fioraio da **Ferrario** (tel. 02 54107312). Si ringrazia l'architetto Susanna Conte per l'ospitalità.

Doppio gioco con ornitogalli

Un grande mazzo di ornitogalli bianchi, almeno una ventina di steli, è stato contornato da foglie di aspidistra ripiegate. Nelle asole formate dalle foglie viene fatta passare l'edera dai margini bianchi che scende lungo gli steli continuando ad avvolgere il mazzo, fino a raggiungere l'acqua. Effetto esaltato dalla forma del vaso in vetro trasparente, con la bocca stretta.



Stanze sospese a San Vittore

Stanze Sospese è un progetto di design sociale da un'idea degli architetti Daniele Fiori e Giovanna Giannattasio, che con un gruppo di giovani designer coordinati da Franco Raggi ha pensato nuovi arredi per le camere di pernottamento offrendo soluzioni per la mancanza di spazio. «Il nome evoca luoghi dove la vita sembra essere congelata in attesa di qualcosa: libertà, riscatto, recupero», spiega Susanna Conte. «I nostri arredi sono effettivamente sospesi, perché la richiesta del carcere è di lasciare libera la pavimentazione, per adempiere alle direttive europee. Abbiamo lavorato sul concetto di trasformazione di rifiuto in risorsa. Per questo si è deciso di utilizzare materiali di riciclo: legno MDF e plastica in seconda vita. Professionisti e aziende hanno lavorato pro bono».



Sopra: Susanna Conte con due sedie prototipo che, avvicinate, formano un tavolino. A lato: una cella pilota allestita nel carcere di San Vittore. Durante la design week, l'11 aprile, si può visitarla, registrandosi a notizie@stanzesospese.it